

Elenco

Il Secolo XIX 13 agosto 2022 L'Asl e il piano anticorruzione.....	1
Il Secolo XIX 13 agosto 2022 Covid, contagi in calo sono 179 i nuovi positivi.....	2
La Nazione 13 agosto 2022 Pd all'attacco per la fuga di Berti.....	3
Repubblica Liguria 13 agosto 2022 San Martino-Villa Scassi, Sanità fatta a pezzi.....	4

L'Asl e il piano anticorruzione: «Violazioni e illeciti in calo»

Dopo lo scandalo tangenti e aste truccate del 2018, sono diminuiti reati e illeciti
L'azienda: «Monitoriamo con attenzione la costruzione del nuovo Felettino»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

È migliorato il comportamento degli addetti di Asl5. È quanto emerge dalla relazione del Piano Triennale di Prevenzione Corruzione e Trasparenza per il triennio compreso tra il 2022 e il 2024. Rispetto al passato sono diminuite le violazioni disciplinari e dei procedimenti attivati all'interno della Sanità pubblica locale e i procedimenti disciplinari sono scesi dai 31 del 2018 ai 9 del 2021. Nel nuovo Piano sono individuate le strategie principali per prevenire e contrastare la corruzione. Il progetto triennale è inteso come «un insieme di azioni e strumenti finalizzati alla prevenzione e man mano modificati o sostituiti in relazione al rischio e alla risposta ottenuta dalla loro applicazione, ai mutamenti dell'ambiente interno ed esterno e alle indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione». Nel nuovo Piano è evidenziato come l'indice di criminalità



Le auto di Asl5 posteggiate davanti alla sede di via Fazio

della provincia di La Spezia è per quasi tutti i tipi di reati monitorati il migliore delle quattro province della Regione Liguria tranne che per i reati di riciclaggio (è al terzo posto), stupefacenti (secondo posto), omicidi colposi (quarto posto) rapine (secondo posto).

Nella classifica generale delle 4 province liguri la Spezia si colloca quindi al primo posto. Per la qualità di vita riferita a

ricchezza, consumi, ambiente, giustizia, cultura e imprese si colloca al terzo posto dopo Imperia e Savona. Secondo Asl5 emerge però la necessità di monitorare con grande attenzione la realtà economico-sociale della provincia della Spezia che a causa della ricchezza di attività turistico-commerciali sulla costa e della presenza porto mercantile in continua crescita. «Situazioni rappresenta terreno fertile per

l'insorgenza di fenomeni di corruzione e di traffici illeciti di sostanze stupefacenti ed altro» si legge nel Piano. Naturalmente Asl5 non dimentica la costruzione del Felettino. «C'è la necessità di seguire sempre con maggiore attenzione la costruzione del nuovo ospedale del Felettino, che attualmente è in fase critica per la rescissione del contratto di appalto con la ditta aggiudicataria e con una nuova gara bandita), le altre procedure di appalti e acquisti, mettendo in atto – puntualizza Asl5 - e verificando costantemente l'attuazione di tutte le misure di prevenzione che prevede il "Registro rischi" che proprio in queste aree maggiormente esposte e che sono state oggetto di un grave caso di corruzione nel corso dell'anno 2017. Con l'adozione del Piano Asl5 intende acquisire maggiore consapevolezza sui potenziali rischi di corruzione ai quali l'attività dell'Azienda è esposta». —

Quarantanove i ricoverati nei due ospedali Covid, contagi in calo Sono 179 i nuovi positivi tracciati in provincia

I NUMERI

LASPEZIA

In provincia della Spezia il contagio da Covid continua a diminuire, ma purtroppo anche ieri si è verificato un nuovo decesso. Nel reparto Covid dell'ospedale di Sarzana, nonostante le cure di medici e infermieri, è deceduto un altro paziente. Si tratta di un uomo di 86 anni che non ce l'ha fatta. Sempre ieri Asl5 ha refertato 179 nuovi tamponi positivi e i residenti affetti da coronavirus continuano a diminuire. Ieri erano in tutto 2081. I ricoveri dei pazienti positivi negli ospedali locali sono stabili. In tutto sono 49 come il giorno prima con 46 ricoverati all'ospedale di Santa Caterina a Sarzana e tre alla Spezia. La maggior parte delle persone che contraggono il virus sviluppa sintomi lievi o moderati e guarisce senza avere bisogno di cure particolari. Tuttavia, alcune sviluppano una forma di malattia grave e necessitano di assistenza sanitaria. I medici infatti, nono-



Sanitari durante i test Covid

stante la regressione del virus in corso invitano la popolazione a fare attenzione. Il virus può diffondersi in piccole particelle liquide che fuoriescono dalla bocca o dal naso di una persona infetta, ad esempio tossendo, starnutendo, parlando, cantando o respirando. Tali particelle sono di varie dimensioni, dalle più grandi goccioline respiratorie fino ai più piccoli aerosol.

Si può contrarre l'infezione respirando il virus se ci si trova nelle vicinanze di una persona affetta da Covid oppure toccando una superficie contaminata e poi toccandosi gli occhi, il naso o la bocca. Il virus si diffonde più facilmente al chiuso o in ambienti affollati. —

S. COLL

Pd all'attacco per la 'fuga' di Berti «Politica al ribasso della Regione»

«In Piemonte gli saranno messi a disposizione spazi, competenze e professionalità che non ha più avuto in Asl 5»

LA SPEZIA

La decisione del primario del dipartimento di chirurgia di Asl5, Stefano Berti, di lasciare l'azienda sanitaria spezzina per iniziare una nuova esperienza professionale alla direzione della Struttura complessa di chirurgia generale a indirizzo oncologico del nuovissimo ospedale di Verduno, punto di riferimento dell'Asl Cn2 di Bra e Alba, continua a far discutere la politica. Il gruppo consigliere di Pd-Articolo1 in consiglio comunale attacca il centrodestra. «Berti andrà a ricoprire lo stesso incarico nella regione del Piemonte, ove gli saranno messi a disposizione gli spazi, le competenze e le professionalità che, evidentemente, non ha più avuto in Asl5. Una brutta notizia per la sanità locale, una pessima notizia per la cit-

tà. Si perde infatti un medico stimato le cui capacità sono ormai riconosciute ben oltre i confini regionali, in grado di eseguire interventi innovativi e ad alta complessità, che ora si concentreranno sugli ospedali genovesi». Per il Pd «siamo di fronte ad un'ulteriore conseguenza della politica minimalista ed al ribasso portata avanti dalla Regione sul nostro territorio. La Pediatria è ormai sotto l'ombrello e la direzione del Gaslini. Numerosi reparti attendono da troppo tempo la nomina di un primario, con l'incertezza che regna ovunque. I concorsi per l'assunzione dei medici spesso non vedono la partecipazione a coprire la mancanza di personale. In questa situazione le professionalità mediche migliori non arrivano in Asl5, ma ne fuggono». Nel mirino anche la vicenda del nuovo ospedale del Felettino: secondo i dem «quando si revoca un appalto finanziato per la costruzione di un nuovo ospedale e non si mettono in essere prospettive e nuove procedure credibili, ci si ritrova di fronte alla fuga».

San Martino-Villa Scassi, la lista Sansa

“Sanità fatta a pezzi, dobbiamo reagire”

«Non possiamo lasciare che Toti e Profiti facciano a pezzi la sanità pubblica regionale, serve una grande manifestazione apartitica di tutti i liguri». Questa l'iniziativa lanciata dai consiglieri regionali della Lista Sansa «contro lo smantellamento e la privatizzazione della sanità ligure». «L'ultimo segnale è stato la fusione annunciata tra San Martino e Villa Scassi – spiega il capogruppo Ferruccio Sansa – Il risultato sarà lo smantellamento dell'ospedale di Sampierdarena e delle sue competenze. Parliamo di un ospedale che ha un'eccellenza come il Centro Grandi Ustionati e che per alcune patologie tumorali riesce a operare entro 15 giorni anziché i due mesi di attesa del San Martino. E tutto ciò, siamo pronti a scommettere, sarà a favore di qualche colosso privato che sbarcherà a Erzelli. Magari gli stessi che hanno finanziato le campagne elettorali di Toti». I consiglieri sottolineano che la

“Serve una grande manifestazione apartitica aperta a tutti i liguri”



▲ **Consigliere regionale**
Ferruccio Sansa

fusione tra Villa Scassi e San Martino non è stata mai discussa in Commissione e in Consiglio regionale. «È assurdo che noi consiglieri regionali non possiamo accedere al nuovo piano socio sanitario – attacca la consigliera Selena Candia – Sembra che le decisioni non siano né pianificate né condivise, ma siano solo nella testa di Profiti». «Il progetto – aggiunge Candia – più che a far funzionare la sanità nel ponente sembra andare nella direzione dello sbarco dei privati a Erzelli».

L'iniziativa della Lista Sansa non ha solo la sanità genovese al centro, ma tutta l'organizzazione delle strutture ospedaliere e sanitarie da Ventimiglia a Sarzana. «Alla Spezia attendiamo da decenni la realizzazione dell'ospedale Felettino, sul cui progetto la Corte dei Conti ha indicato forti criticità di fattibilità finanziaria e convenienza economica», spiega il consigliere Roberto Centi. «Lo scorso marzo siamo sce-

si in piazza per chiedere la riapertura del pronto soccorso ad Albenga – osserva Ferruccio Sansa – a ponente stiamo assistendo allo smantellamento dell'ospedale di Cairo Montenotte (dove ci sono sale operatorie nuove), poi ci sono i casi della neonatologia del Santa Corona di Pietra Ligure e la privatizzazione del Saint Charles di Bordighera». «C'è poi il caso del Tigullio dove per una visita geriatrica con l'Asl4 l'attesa è di un anno e poi quello dei 1.200 bambini con disabilità che attendono terapie e l'entroterra senza medici, come la Val Trebbia. Per quest'ultimo caso eravamo riusciti a far stanziare 300 mila euro per i medici di base ma le risorse sono ancora in qualche cassetto della Regione». «Per questi motivi – concludono i consiglieri regionali della Lista Sansa – dobbiamo scendere in piazza tutti insieme, senza bandiere politiche».